

Spett.le Direzione,

allego le osservazioni- tardive- dell'Aps.CRIAAVe Cittadini per la  
Riduzione dell'Impatto Ambientale dell'Aeroporto di Venezia nella  
speranza che comunque possano essere prese in considerazione

Distinti saluti

dr.Cesare Rossi

presidente



Venezia 28 ottobre 2018

Spett.le Div.II<sup>^</sup> della Direzione generale  
per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali  
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -  
ROMA

Ogg. Masterplan 2021 aeroporto di Venezia  
VARIANTI – Studio preliminare ambientale

Alla scrivente Associazione di promozione sociale aderiscono numerosi Cittadini residenti nel cd. intorno aeroportuale del M.Polo di Venezia, i quali sono direttamente interessati all'attuazione delle opere, autorizzate dal decreto di compatibilità ambientale n.9 del 19 gennaio 2016, all'interno del sedime dell'infrastruttura..

L'Associazione ritiene pertanto – seppur in via tardiva – esprimere a Codesta Direzione le osservazioni critiche in merito alla Variante in oggetto, di seguito esplicitate, nell'auspicio che esse, comunque, possano essere visionate da coloro che dovranno decidere in merito.

#### 1. Aumento della cementificazione e azzeramento della “difesa verde”.

Nell'ultimo quinquennio il gestore- con l'assenso di Enac- ha cementificato circa 10 ettari di aree verdi coperte da pinete formate da pini familiari di grande taglia e di due boschi fittamente piantumati (resti di un vasto vivaio anni '60) con varie essenze anche pregiate .

Nell'allegato 1/A è riportata la situazione del verde al 2013 confrontabile con la perdita di “verde” contenuta nell'allega 1/B che descrive anche la futura perdita delle aree verdi destinate al P8, P9 e PT2 .

L'abbattimento di tutte le piante ha in pratica azzerato “la difesa verde” che in qualche misura proteggeva l'abitato di Tessera (1.200 ab.) dalle emissioni inquinanti dei circa 300 aerei in a/d al dì e del sempre più intenso traffico di attraversamento del paese (SS.14) indotto nei due sensi dall'aeroporto, con una stima attuale intorno ai 10.000 transiti /die.

Enac e il gestore non hanno manifestato alcun intento di ristorare adeguatamente le Comunità dell'intorno aeroportuale: hanno proposto di porre delle “ quinte arboree” per impedire ai Cittadini la vista dell'infrastruttura e dei park annessi, in base all'assurda convinzione che sia la percezione visiva di tali manufatti l'elemento di maggior disturbo per i residenti!

Chiediamo che Codesta Direzione tenga in considerazione questo aspetto di degrado ambientale e di inquinamento, al quale contribuirà la costruzione dei due nuovi parcheggi P8 e P9 ,che tra l'altro comporteranno la cementificazione di alcuni altri ettari di verde con decine di alberature di media/grande taglia.

Tessera sarà assediata da migliaia di parcheggi!

#### 2. Tabella difettuale

Nel Masterplan approvato è contenuta la stima di Enac sul numero di parcheggi in rapporto al numero dei passeggeri previsti nel 2021: **8.300 stalli** (comprensivi di quelli riservati ai dipendenti/operatori) a fronte di quelli esistenti al 2015 ( 6.600). Altri 1.700 stalli, quindi.

Nella **Tab.3.2** pagg 46- 47 del documento di Variante viene riportato un totale, allo stato attuale, in difetto di 490 stalli rispetto ai park attivi :

parcheggio Moving Walkway adiacente al P4 ( 196 stalli) e ottenuto con l'abbattimento di 35 alti pini familiari e attivato ad inizio 2018;

parcheggio P6, primo lotto di 267 stalli sui 1062 previsti (2019), attivato nel maggio scorso con l'abbattimento di circa 400 piante di varie essenze che formavano un fitto bosco di 4 ettari, vero e proprio *polmone verde* per la Comunità'.

Al 2021 quindi non 5.653, bensì **6.313** (compresi di altri 660 stalli del P6).

### **3. Provvisorietà dei park P8 e P9**

L'associazione CRIAaVe ha fondata ragione di credere che tale "provvisorietà" evolverà naturalmente in *definitività*. Questa certezza deriva non solo dalla nota consuetudine nazionale ma anche da una prova locale lampante: il parcheggio P3 "Villette" (253 stalli su 11.100 mq).

Per la costruzione di tale park, nel 2015 furono abbattuti alcune decine fra pini familiari, pini dell'Arizona ed altri alberi di alto fusto, in minima parte sostituiti da alberelli.

Enac non presentò istanza di integrazione alla VIA del Masterplan, allora ancora in esame, ma chiese autorizzazione alla Regione Veneto giustificandone la costruzione con la necessità di adibire l'area a parcheggio dei mezzi di lavoro impegnati nel restyling dell'accesso all'aerostazione. La Regione diede l'autorizzazione con la prescrizione che, terminato il restyling, l'area fosse riportata a verde piantumato.

L'inaugurazione del nuovo accesso all'aerostazione è avvenuta il 18 giugno 2017 dall'allora ministro G. Del Rio, ma il P3 è ancora attivo come parcheggio solo per le autovetture private e definitivamente ascritto al novero delle aree di parcheggio del M.Polo, come risulta dalla Tab. 3.3. del documento Variante.

La scrivente Aps. chiede che, nel caso Codesta Direzione esprima favorevole alla Variante, ponga una puntuale e rigida prescrizione con scadenza 2021 di ripristino nelle aree utilizzate per la costruzione dei P8 e P9 dell'originaria destinazione a verde piantumato.

### **4. futuro Park T2**

In un'area ex agricola fra il confine sud dell'attuale sedime e le case del centro di Tessera si estendono 168.400 mq di terreno edificabile (all. 2)

Nel Masterplan tale vasta area di espansione del sedime è da acquisire da parte di Enac /Save entro scadenza 2021.

Sulla base di un Protocollo di Intesa sottoscritto dall'allora commissario straordinario (2015) del comune di Venezia ed Enac/Save, il Comune stesso ritirava il proprio Piano Particolareggiato sull'uso pubblico dell'area (oggetto di curatela fallimentare) e si accordava con Enac perchè su tale area, una volta divenuta sedime, il gestore potesse costruire hotel, uffici, negozi, un approdo per il trasporto acquatico pubblico per Venezia e **4.500 stalli auto** (3.500 a tariffazione SAVE e 900 a tariffazione agevolata per i residenti in comune di Venezia) su 10,4 ettari dei 16,8 complessivi dell'area T2. Stalli a raso e a 5 metri dalle abitazioni di Tessera centro!

Il gestore ed Enac al solito hanno previsto una "quinta arborea" di 2 filari di alberi e arbusti per nascondere la vista delle migliaia di bus turistici, camper, navette, auto che gireranno, 365 giorni l'anno, più per scaricare turisti che accederanno a Venezia via acqua che clienti dell'aeroporto, inondando però i residenti con i gas di scarico. Quindi un'opera, ad avviso dell'Aps, esclusivamente mirante ad un mero fine mercantile.

Tutta la documentazione relativa al T2 è recuperabile nel Masterplan 2015/2021.

Questo esagerato numero di stalli aggiuntivi non viene conteggiato nella Tab.3.3 citata, perchè determinerebbe la dotazione di parcheggi interni al sedime pari a quasi **11.000 stalli** !

Una tale dotazione sarebbe giustificata se il traffico passeggeri al 2021 fosse pari a 17 milioni , invece ne sono stati previsti solo meno di 12 milioni.

CR.I.A.A.Ve chiede a Codesta Direzione di considerare anche quest'opera sotto l'aspetto delle conseguenze in termini degrado ambientale e di inquinamento dell'aria e dei conseguenti rischi per la salute dei Cittadini residenti a Tesserà e nell'intorno aeroportuale.

### **Considerazione conclusiva.**

La sovradotazione ingiustificata di parcheggi auto sarà un **fattore di attrazione** di ingente traffico leggero e pesante all'interno del sedime :

Funzione questa in contrasto con le politiche nazionali e comunitarie sul disincentivazione dell'uso degli autoveicoli privati per gli spostamenti, a favore di quello collettivo.

Tale sovradimensionamento porterà un aumento considerevole del traffico di attraversamento delle frazioni dell'intorno aeroportuale, in particolare dell'abitato di Tesserà attraversato già oggi da 10.000 veicoli leggeri e pesanti con accertata percentuale del 55% di traffico indotto dall'aeroporto. L'inquinamento dell'aria conseguente andrà a sommarsi al consistente inquinamento prodotto dai 150 cicli LTO che al dì si susseguono nella adiacente struttura aeroportuale .

La sfrenata corsa del gestore alla gestione/concessione di innumerevole ed esagerato numero di parcheggi , ad avviso della scrivente Aps., appare nella fattispecie, chiaramente dettata solo da una pura, unica e deprecabile logica del profitto societario.

Distinti saluti

Aps C.R.I.A.A.Ve  
*il presidente*  
dr. Cesare ROSSI



all 2



ARL. 1/15

Aree verdi perdute per costruzione P3, P6, P MW e i futuri P8 e P8 e T2 (stato 2018)

